



c.a. Direzione DAP LE  
Servizi Territoriali LE

e p.c. Direzione Scientifica

**Oggetto:** Proponente EXA GROUP S.r.l. - PAUR relativo ad un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti ubicato in zona industriale di Galatone (LE) - Valutazioni specialistiche CRA. Rif. pratica CRA\_AA\_56/2023

*Rif.: prot. ARPA Puglia n. 49482 del 11.07.2023*

In riferimento al procedimento in oggetto, ed alla richiesta di supporto di codesto Dipartimento<sup>1</sup>, esaminati i documenti prodotti dal Proponente, con particolare riferimento agli elaborati “*STUDIO MODELLISTICO DELLE EMISSIONI DELLE POLVERI IN ATMOSFERA DALLE ATTIVITÀ NEL CENTRO DI STOCCAGGIO*” (Rev.1), “S1 Studio di Impatto Ambientale” e ‘R1 Relazione Tecnica’, si riportano le seguenti osservazioni per quanto di competenza.

## Emissioni

Nello studio modellistico sono state stimate<sup>2</sup> le emissioni diffuse di polveri relative alle operazioni/attività seguenti:

- scarico materiale “rifiuti inerti”;
- movimentazione di “cumuli”.

Manca, tuttavia, una valutazione circa le fasi operative di:

- a. carico di materiali (verso altri impianti di recupero/smaltimento);
- b. erosione eolica dei cumuli (erosione dei cumuli di rifiuti ad opera del vento);
- c. movimentazione mezzi di trasporto, in termini di emissioni allo scarico (e/o da sollevamento, se del caso).

Si chiede quindi di integrare le suddette fasi nella stima dell’input emissivo e di riformulare conseguentemente l’impatto al suolo complessivo prodotto dall’impianto che dovrà essere esteso quindi anche agli ossidi di azoto.

Inoltre, si segnala che:

- d. Le coordinate del sito indicate a pag. 4 sono errate (il punto corrispondente ricade nel comune di Otranto).
- e. Dallo Studio di Impatto Ambientale<sup>3</sup> non si evincono le misure/azioni che il Proponente intende adottare per il contenimento delle emissioni in atmosfera.

<sup>1</sup> Protocollo n.51791/2023

<sup>2</sup> Utilizzando le ‘Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti’, ARPAT.



Dalla documentazione analizzata, non si desume altresì l'attestazione di assenza di emissioni odorigene indotte dal progetto, e pertanto si chiede di attestare:

- f. ai sensi dell'Art. 3 (Individuazione delle sorgenti odorigene e valutazione dell'impatto olfattivo) della L.R. 32/2018, l'assenza di sorgenti odorigene significative<sup>4</sup>, che dovrà essere certificata dal gestore - ovvero dal proponente - mediante dichiarazione resa nelle forme di legge.

**Valutazione modellistica**

Meteo

In merito alla ricostruzione meteorologica utilizzata per le simulazioni di impatto, il proponente afferma di aver adoperato i campi meteorologici ricostruiti, relativamente all'anno 2020, su una griglia di 20 km x 20 km con una risoluzione pari a 1000 m. La ricostruzione è stata effettuata dalla MAIND srl con il preprocessore meteorologico CALMET a partire dai dati di superficie della stazione SYNOP-ICAO di Lecce, dalle stazioni ARPA Puglia di Galatina e Maglie, e dai dati di profilo della stazione SYNOP - ICAO di Brindisi-Casale. Il Proponente ha presentato una descrizione statistica del dataset meteorologico così ricostruito in corrispondenza di un punto, le cui coordinate sono indicate nella fornitura della MAIND, distante circa 2 km dall'impianto. Il proponente ha, inoltre, integrato l'analisi meteorologica presentata nello studio mostrando l'andamento del "giorno tipo", elaborato su base stagionale ed estratto in corrispondenza dello stesso punto di griglia, dei parametri micrometeorologici.

Dispersione

Per quanto attiene alle simulazioni di dispersione, il Proponente dichiara di avere utilizzato il codice CALPUFF con una griglia di calcolo avente estensione pari a 8km x 8 km innestata nella griglia meteorologica con fattore di nesting pari a 10, ottenendo così celle di lato pari a 100 m. Il proponente ha fornito una descrizione del modello e delle parametrizzazioni attivate per le simulazioni.

Per quanto attiene alla rappresentazione dell'unica sorgente emissiva, di tipo areale, si chiede di giustificare il valore del parametro "sigma Z" (pari a 4,18) utilizzato per le simulazioni di dispersione. Si rileva che lo stesso Proponente precisa a pag. 30 che, come indicato dal software, per sorgenti vicine ad edifici il valore di sigma Z va calcolato dividendo l'altezza dell'edificio per 2,15. Nel caso in oggetto, con

<sup>3</sup> S1 Studio di Impatto Ambientale  
<sup>4</sup> Dalla LR 32/18, sorgente odorigena significativa: la sorgente avente una portata di odore maggiore o uguale a 500 ouE/s o una concentrazione di odore maggiore o uguale a 80 ouE/m3.  
Vedasi altresì, l'Allegato A.1 al recente (06/2023) Decreto Direttoriale MASE di approvazione degli "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività" dove si riporta che in generale, si considerano significative le sorgenti per le quali la portata di odore sia maggiore di 500 ouE/s, ad eccezione delle sorgenti con concentrazione di odore massima inferiore a 80 ouE/m3 indipendentemente dalla portata volumetrica emessa. In ogni caso deve essere data evidenza, almeno in forma riassuntiva tabellare, di tutte le fonti di emissione odorigena presenti, indipendentemente dalla loro effettiva modellizzazione. L'esclusione dal calcolo modellistico di eventuali sorgenti non significative è condizionata dalla presentazione di elementi di giudizio di tipo oggettivo che ne giustificano la scelta; un insieme di sorgenti può essere ritenuto trascurabile se corrispondente ad un rateo emissivo di odore inferiore al 10% di quello complessivo dello stabilimento e comunque contemporaneamente non superiore a 500 ou/s; ciò, ferma restando la possibilità per l'Autorità Competente di richiederne comunque l'inserimento nella modellizzazione.



un edificio di altezza pari a 8m, il valore del parametro “sigma Z” dovrebbe essere pari a 3,72 e non a 4,18.

Per quanto attiene la valutazione della conformità dell’impatto prodotto dall’impianto in esame sullo stato della qualità dell’aria, si evidenzia che dal punto di vista metodologico quanto formulato dal Proponente sia parziale perché non tiene conto anche dei livelli di fondo relativi all’area in esame.

Si chiede, pertanto, di riproporre la valutazione della conformità dell’impatto sullo stato della qualità dell’aria estendendola a tutti gli indicatori statistici normati dal D.lgs. 155/2010. Tale valutazione dovrà essere effettuata sommando le concentrazioni modellate ai livelli di inquinamento già presenti nell’area di interesse, secondo la procedura di seguito precisata. Della suddetta procedura il proponente dovrà fornire opportuna evidenza. Il Proponente dovrà quindi indicare la stazione di fondo considerata e mostrare anche le mappe “con” e “senza” fondo, relative agli indicatori statistici esaminati.

Per quanto riguarda il PM10, relativamente al “Limite di 24h per la protezione della salute umana”, il proponente dovrà:

- Elaborare la mappa del 90.4 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto; C) a partire dalla serie precedente calcolare la serie annuale delle medie giornaliere modellate per il solo impianto; D) calcolare la serie annuale delle medie giornaliere (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le medie giornaliere modellate per il solo impianto e le medie giornaliere misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo ; E) rappresentare su uno stesso grafico: 1) la serie annuale delle concentrazioni medie giornaliere modellate per il solo impianto, 2) la serie annuale delle medie giornaliere misurate dalla centralina di fondo, 3) la SERIE SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite giornaliero per il PM10; F) Conteggiare numero di superamenti del valore limite giornaliero della serie SOMMA.

3

Relativamente al “Limite Annuale” (PM10) il proponente dovrà:

- A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto; C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno; D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Relativamente al “Limite Annuale” (PM2.5) il proponente dovrà:

- A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto; C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la con-

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica**

**Centro Regionale Aria**

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)



centrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno; D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Relativamente al “Limite orario per la protezione della salute umana” (NO2), il proponente dovrà:

- A) Elaborare la mappa del 99.8 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto; C) calcolare la serie annuale delle medie orarie (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto e le concentrazioni medie orarie misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo ; E) rappresentare su uno stesso grafico: 1) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto, 2) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie misurate dalla centralina di fondo, 3) la SERIE SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite; F) Conteggiare numero di superamenti del valore limite della serie SOMMA.

Relativamente al “Limite annuale per la protezione della salute umana” (NO2) il proponente dovrà:

- A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto; C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno; D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

4

In conclusione, la scrivente si riserva di esprimersi sui risultati presentati successivamente alla ricezione delle integrazioni/chiarimenti di cui ai punti richiamati in precedenza.

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.  
Distinti saluti.

Il Direttore del CRA  
Il Direttore Scientifico  
*Dott. Ing. V. Campanaro*

Il Dirigente Ambientale  
*Dott. L. Angiuli*

*GdL: Dott.ssa A. Morabito, Dott.ssa F. Intini, Dott. T. Pastore*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica  
Centro Regionale Aria**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200  
e-mail: [aria@arpa.puglia.it](mailto:aria@arpa.puglia.it)